



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della giunta Regionale*

Disegno di Legge N. **14** del 28/02/2017

Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della Sentenza emessa dal Tribunale di Bari n. 5762 del 10.01.2016.



## RELAZIONE

Il D.lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/14, ha introdotto una specifica disciplina innovativa in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio delle Regioni, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

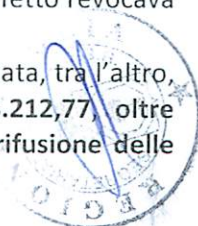
L'art. 73, lett. a) del precitato D.lgs. n. 118/2011 in particolare, dispone che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione Regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, relativo ai crediti regionali maturati nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla legge n. 639/1910.

Ai sensi del comma 4 del precitato art. 73, il Consiglio Regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, oggetto dell'attuale disegno di legge, sulla scorta degli elementi istruttori e documentali acquisiti dalla competente Sezione Contenzioso Amministrativo, emerge quanto segue:

- con determinazione n. 1199 del 20.06.2008 il Dirigente della Sezione (ex Settore) Agricoltura disponeva il recupero di € 53.154,89 in danno del sig. Carenza Giuseppe, nato a Rutigliano il 16.09.1978 ed ivi residente in via Grandi, 22, quale anticipazione sul contributo concesso ai sensi della misura 4.3 nell'ambito dei POR Puglia 2000/2006, Investimenti nelle aziende agricole, coperto da polizza fidejussoria sottoscritta dalla Nuova Tirrenia S.p.A;
- con nota 20/883 del 21.12.2009 la Ragioneria Provinciale di Brindisi invitava la Sezione Contenzioso Amministrativo di Bari ad attivare le procedure di coazione per il recupero della precitata somma;
- con ordinanza ingiunzione AOO\_149/10.02.2010/4077 – R.G. 146/RV/08, il Dirigente della Sezione Contenzioso Amministrativo di Bari intimava, in solido, al sig. Carenza Giuseppe e alla Nuova Tirrenia S.p.A. il pagamento della somma di € 55.528,67, comprensiva di interessi e spese;
- con bonifico del 22.06.2015 la Groupama Assicurazioni S.p.A. (già Nuova Tirrenia S.p.A.) liquidava la somma di € 58.212,77 ed impugnava dinanzi al Tribunale di Bari la precitata ordinanza ingiunzione;
- in data 02.11.2016 veniva emessa la Sentenza Esecutiva n. 5762, pubblicata il 10.11.2016, con la quale il Tribunale di Bari, terza sezione civile, nonostante le argomentazioni a difesa addotte dall'Avvocatura Regionale, accoglieva l'opposizione proposta dalla Groupama Assicurazioni S.p.A. e, per l'effetto revocava l'ordinanza ingiunzione prot. 4077/2010;
- per effetto della precitata sentenza la Regione Puglia veniva condannata, tra l'altro, **alla restituzione**, in favore dell'opponente, **dell'importo di € 58.212,77, oltre interessi decorrenti dal 18.06.2015, fino al soddisfo, nonchè alla rifusione delle**



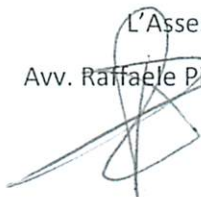
spese di giudizio liquidate in € 8.000,00, oltre le spese generali, IVA e CAP, come per legge;

Dall'esame della documentazione esistente agli atti risulta in maniera inoppugnabile che si tratta di somme dovute dalla Regione Puglia per effetto della predetta sentenza esecutiva e che, pertanto, si deve procedere, alla liquidazione della complessiva somma di € 70.164,51 (settantamilacentosessantaquattro/51), da distrarre in favore della Groupama Assicurazioni S.p.A., in persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede legale a Roma in via Massimi, con imputazione

- per € 58.491,55 alla Missione 1 programma 3 titolo 1 **capitolo 003860** "Rimborso di entrate e proventi diversi erroneamente riscossi s. o." del bilancio 2017;
- per € 11.672,96 alla Missione 1 programma 11 titolo 1 **capitolo 001317** "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" del bilancio 2017;

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione del Dirigente della Sezione Contenzioso Amministrativo di Bari.

L'Assessore  
Avv. Raffaele Piemontese



Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della sentenza del Tribunale di Bari n. 5762/2016

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118/11)

Il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 5762/2016 emessa dal Tribunale di Bari, pubblicata il 10.11.2016 dell'importo di € 70.164,51, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, così come modificato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede con imputazione

- per € 58.491,55 alla Missione 1 programma 3 titolo 1 capitolo 003860 "Rimborso di entrate e proventi diversi erroneamente riscossi s. o." del bilancio 2017;
- per € 11.672,96 alla Missione 1 programma 11 titolo 1 capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" del bilancio corrente.

